

Pae White

*...and then you know what?*

28 marzo – 17 maggio, 2014

opening 28 marzo, ore 18

kaufmann repetto è lieta di annunciare la quinta mostra di Pae White in galleria. Proseguendo una ricerca che utilizza diversi materiali, tecniche e media, in *...and then you know what?* Pae White presenta due installazioni site-specific e un lavoro scultoreo che riconfigurano lo spazio della galleria, giocando al tempo stesso con temi legati alla storia e alla tradizione.

Per la mostra *...and then you know what?*, Pae White presenta un'installazione composta da quattro nuovi arazzi che immortalano oggetti effimeri nel tentativo di renderli "qualcosa di diverso da se stessi". Gli arazzi, parte di una serie inizialmente ideata da Pae White in occasione della mostra personale al MAK di Vienna (2013), rispondono alla rinomata collezione di arte applicata del museo. Questi arazzi monumentali, intessuti interamente in filo metallico, ci presentano una superficie a tratti dematerializzata: qui la fonte dell'immagine, una fotografia di antichi campioni di stoffa giapponese, è trasformata da una splendente tessitura che rievoca il tema del mosaico, riproposta in una scala simile a quella degli arazzi seicenteschi.

Utilizzando la stessa collezione come punto di partenza, Pae White sviluppa una scacchiera composta da vari giocattoli e statuette, ispirati ai suppellettili scoperti dall'artista negli archivi del MAK. Dopo un'attenta selezione, l'artista ha inviato le immagini degli oggetti trovati a numerosi artigiani sparsi in giro per il mondo, in luoghi tanto diversi quanto distanti come la Lituania e l'Etiopia, invitando fabbricanti e artigiani a reinterpretare tali forme. Il risultato restituisce nuova vita ad oggetti anonimi, sconosciuti e dimenticati, facendo scaturire un'ampia varietà d'interpretazioni formali e interculturali.

Nella seconda ala della galleria, l'artista presenta un'installazione composta da 540 neon, inizialmente concepita per la stazione della metropolitana londinese di Gloucester Road. Il progetto originale – composto da oltre 2.000 elementi – è stato qui trasformato mediante un programma ne ha riconfigurato casualmente la disposizione, riadattandola agli spazi della galleria. Il progetto, ideato come una sorta di fototerapia per compensare i disturbi stagionali dell'umore, si ispira formalmente ai motivi di un mitologico tappeto volante. Irradiando diverse gradazioni di bianco, tese a simulare gli effetti della luce del giorno, l'installazione si presenta come una gioiosa camera luminosa in cui lo spettatore può immergersi.

Pae White è nata in California nel 1963, vive e lavora a Los Angeles. Le sue mostre personali recenti includono *ORLLEGRO*, MAK – Österreichisches Museum für angewandte Kunst / Gegenwartskunst, Vienna (2013); *In Love With Tomorrow*, Langen Foundation, Neuss, Düsseldorf (2013); *Too Much Night, Again*, South London Gallery, Londra (2013); *Material Mutters*, The Power Plant, Toronto (2011); *Weaving Unsung*, 53esima Biennale di Venezia (2009).